



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12-01-2015 (punto N 23)

Delibera

N 11

del 12-01-2015

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE

Estensore ANDREA ZEI

Oggetto

POR CreO FESR 2007-2013 Asse V - PIUSS. Direttiva riguardante la definizione delle procedure per la individuazione di progetti addizionali ammissibili alle linee PIUSS e per il riutilizzo delle eventuali economie e dei ribassi d'asta. Integrazione DAR

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANNI SALVADORI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

EMMANUELE BOBBIO

SARA NOCENTINI

CECCARELLI

Assenti

GIANFRANCO

STEFANIA SACCARDI

SIMONCINI

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s. m. i., recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

Visto il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR);

Visto il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s. m. i. che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 recante la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3785 datata 01.08.2007 che approva il Programma Operativo per l'Intervento Comunitario del FESR Obiettivo 2 "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007/2013;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 947 del 17/12/2007 recante "Programma operativo per l'Intervento Comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" della Regione Toscana periodo di programmazione 2007/2013. Presa d'atto dell'approvazione del testo dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza del 3 dicembre 2007" (d'ora innanzi POR CReo);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 392 del 27 maggio 2013 recante la presa d'atto della notifica del Programma Operativo revisionato (versione V) per l'Intervento Comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la Decisione della Commissione Europea n. C(2013) 8910 final del 9/12/2013 recante modifica della decisione C(2007)3785 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Toscana in Italia;

Vista la propria Deliberazione n. 1173 del 23/12/2013 ad oggetto "POR CReO FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione n. C(2013) 8910 del 9/12/2013 recante modifica della decisione C(2007)3785 che adotta il programma operativo revisionato (versione VI) per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Toscana";

Richiamata la propria Deliberazione n. 1248 del 22/12/2014 ad oggetto "Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. Versione n. 23";

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007, che definisce gli ambiti di intervento della programmazione unitaria 2007-2013;

Vista la delibera CIPE n.1/2011, che impone l'accelerazione della programmazione e della spesa da parte dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai fondi strutturali e prevede una verifica periodica, sulla base dei dati informatizzati inviati dal Sistema informatico del POR al Sistema nazionale Monitweb dell'IGRUE, dell'avanzamento finanziario con riferimento agli impegni assunti ed alla spesa certificata dal POR CReO;

Considerato che, secondo quanto indicato nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, la rendicontabilità di progetti nel POR è limitata alle spese relative a progetti che siano selezionati nell'ambito degli strumenti della programmazione unitaria 2007-2013;

Considerato, altresì, che il POR CReO FESR 2007-2013 prevede al Capitolo 3.1.3 "Coerenza con le politiche nazionali e regionali per lo sviluppo" che "Il POR è uno strumento di attuazione della politica

unitaria nazionale regionale, composta dalle risorse dei Fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale, del FAS (Fondo Aree sottoutilizzate) e delle risorse regionali convergenti sugli obiettivi di tale politica. In tal senso si definiscono le coerenze del POR con le politiche nazionali e con le politiche della regione medesima”;

Vista la propria Deliberazione n. 862 del 5 ottobre 2009 recante “POR Obiettivo CReO FESR 2007-2013. Asse V. PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile). 1. Indirizzi per il cofinanziamento e per l’attuazione del Disciplinare PiuSS. 2. Modifica Disciplinare PiuSS”;

Visto il Decreto dirigenziale n°5026 del 13/10/2009 con il quale si approva la graduatoria e l’ammissione a finanziamento di n° 12 PIUSS;

Vista la propria deliberazione n. 1007 del 21/11/2011 recante “POR CReO FESR 2007-2013.Asse V PIUSS 1. Integrazione Disciplinare; 2. Autorizzazione erogazione anticipo in presenza vincoli Patto di Stabilità; 3. Destinazione ribassi d'asta.” con la quale si stabilisce, tra l'altro, che i ribassi d'asta rientrano nella disponibilità del Programma operativo per essere riallocati sulla base di specifici indirizzi della Giunta Regionale;

Vista la propria deliberazione n. 1167 del 19/12/2011 recante “POR CReO FESR 2007-2013. Ricognizione per l’individuazione di interventi riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 e rendicontabili sul POR. Indirizzi di attuazione” che approva specifici orientamenti per avviare da parte dei Responsabili delle Attività/Linee di intervento del Programma un’attività di ricognizione degli interventi riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 e di istruirne l’ammissibilità e la rendicontabilità sul POR CReO FESR, nel rispetto delle regole previste dalla normativa comunitaria e nazionale escludendo le linee di intervento infrastrutturali afferenti al PIUSS per le quali sarà adottato specifico atto di indirizzo;

Vista la propria deliberazione n. 649 del 29/07/2013 recante “POR CReO FESR 2007-2013. Integrazione indirizzi ex punto 3 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 19/11/2011” di cui al comma precedente;

Viste le proprie Deliberazioni n° 701 del 26.07.2010, n°302 del 26.04.2011, n° 1193 del 17.12.2012, n° 345 del 13.05.2013 con le quali sono stati dichiarati decaduti rispettivamente i PIUSS di Prato, Piombino, Grosseto, Viareggio;

Vista la propria Deliberazione del 3 marzo 2014, n. 161 inerente i c.d. Progetti retrospettivi;

Vista la propria decisione n. 4 del 07/04/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti “;

Vista la propria delibera n. 1167 del 09/12/2014_inerente _l’Accordo di programma di Lucca a seguito della quale il PiuSS di Lucca sarà dichiarato decaduto per la parte non realizzata;

Ritenuto opportuno fornire, al fine di garantire l'integrità del bilancio regionale, agli uffici titolari delle risorse delle linee di intervento del POR CReO FESR 2007-2013 Asse V PIUSS specifiche direttive per il riutilizzo delle economie e dei ribassi d'asta derivanti dai progetti ammessi a contributo da destinare a progetti da ammettere ad eventuale cofinanziamento;

Sentito il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 08/01/2015;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di ammettere a finanziamento, in via prioritaria, alle condizioni di cui al successivo punto 3 del presente atto i progetti funzionali dei PIUSS di prima fascia ammessi ai finanziamenti POR-CREO di cui al decreto n°5026 del 13/10/2009 ad esclusione dei PIUSS dichiarati decaduti con le Delibere di G.R.T. indicate in narrativa;

2. di dare avvio, mediante un Avviso di manifestazione di interesse a cura dell'Autorità di Gestione del POR CREO FESR Asse V PIUSS, ad un'attività di ricognizione di **progetti addizionali** riconducibili alla programmazione unitaria 2007-2013 e di procedere ad effettuare le istruttorie necessarie ai fini della verifica di ammissibilità e di rendicontabilità alla Commissione Europea, nel rispetto delle regole previste dalla normativa comunitaria e nazionale con particolare riguardo a:

a) **progetti addizionali di completamento** ("lotti funzionali aggiuntivi") di operazioni già finanziate e realizzate con le risorse del POR CreO Asse V PIUSS, purché attuati con un proprio piano finanziario autonomo rispetto alle risorse del POR CreO FESR e rispondenti ai criteri di ammissibilità al contributo della pertinente Attività/Linea di Intervento del POR CREO FESR Asse V PIUSS;

b) **ulteriori progetti addizionali**, localizzati nei territori dei Comuni facenti parte dei PIUSS tra quelli di cui al decreto n° 5026 del 13/10/2009 ad esclusione dei PIUSS dichiarati decaduti con le Delibere di G.R.T. indicate in narrativa, all'interno dell'area di perimetrazione del PIUSS o in area immediatamente contigua, tra i quali possono essere compresi anche eventuali "progetti retrospettivi" individuati ai sensi della Deliberazione G.R.T. 3 marzo 2014, n. 161, finanziati e realizzati con risorse altre da quelle del POR CREO FESR Asse V PIUSS, che potranno essere finanziati a seguito di eventuale disponibilità di risorse che si dovessero rendere disponibili :

- nell'ambito delle Attività/Linee di intervento del POR CreO FESR Asse V PIUSS mediante approvazione con atto amministrativo del Dirigente regionale responsabile;
- nell'ambito del POR CreO Fesr, previa deliberazione di Giunta regionale;

Tutti i progetti dovranno essere esaminati e valutati dal **Nucleo tecnico di valutazione** previsto all'art. 10 del Disciplinare approvato con Del. G.R.T. n° 205 del 17/03/2008 e ss.mm.ii., e dichiarati **congruenti** con il PIUSS, vale a dire che:

- integrino la strategia complessiva del PIUSS;
- siano funzionali e coerenti con le politiche di settore;
- siano localizzati nell'area di perimetrazione del PIUSS o in area immediatamente contigua.

3. i progetti di cui ai punti 1 e 2 lettere a) e b), al fine di poter essere rendicontabili e certificabili all'interno del POR CREO:

- a) devono trovarsi nello stato di "conclusi" (certificato di fine lavori emesso dalla direzione lavori) e non devono essere stati ultimati prima della data di inizio dell'ammissibilità delle spese al POR FESR (1° gennaio 2007); in via subordinata potranno essere presi in considerazione, ai fini della rendicontazione e certificazione delle relative spese a valere sul POR CREO FESR, anche eventuali ulteriori progetti che si concludano, secondo quanto risultante dai tempi contrattuali già stipulati alla data del 30/09/2014, e presentino la rendicontazione finale di spesa effettivamente sostenuta entro il 30/06/2015;
- b) devono risultare rispondenti alle tipologie delle Attività/Linee d'intervento finanziate dal POR CREO FESR 2007-2013 Asse V PIUSS;
- c) devono essere ricondotti alle "categorie di spesa" (temi prioritari) previste a livello di ciascun Asse Prioritario dal POR FESR approvato con Decisione comunitaria;
- d) devono contribuire pienamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Attività/Linea di intervento di riferimento;
- e) non devono essere stati già dichiarati "non ammissibili" in precedenti procedure di selezione delle operazioni di competenza regionale;
- f) devono essere oggetto di un atto amministrativo di "ammissibilità" da parte del Dirigente regionale responsabile che attesti che il progetto:
 - è stato sottoposto ad istruttoria per la verifica di ammissibilità del progetto e dei costi, nonché delle eventuali spese già sostenute, all'Attività/Linea di intervento di riferimento del POR CREO FESR 2007-2013 Asse V PIUSS ;
 - rispetta le norme dell'Unione Europea e le norme nazionali, con particolare riguardo alla normativa sugli appalti pubblici; alle norme sugli aiuti di Stato, incluso l'effetto di incentivazione

dell'aiuto; alle norme ambientali; alle norme antidiscriminazione, comprese quelle relative all'accessibilità ed ai principi di parità di genere; alle prescrizioni relative alla disponibilità dei documenti, con particolare riguardo all'obbligo di mantenere i documenti per 3 anni dopo la chiusura ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento (CE) N.1083/2006; alle regole sulla durata delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n1083/2006); gli atti giuridici nazionali o documenti strategici/del programma (QSN, specifiche disposizioni del POR) che stabiliscono le condizioni specifiche per l'assistenza UE; alle disposizioni (articolo 13 (2), del Regolamento (CE) N. 1828/2006) che richiedono la capacità di dimostrare in qualsiasi momento che non è stato erogato un doppio finanziamento;

4. i progetti, successivamente all'adozione dell'atto amministrativo di cui al precedente punto 3, lettera f), devono essere:

- a) oggetto degli adempimenti previsti dal sistema nazionale di monitoraggio;
- b) assoggettati alle regole di informazione e pubblicità (dalla data di selezione dell'operazione ai fini del sostegno del FESR) ed alle procedure per la gestione finanziaria, tra cui la verifica delle entrate nette laddove sussistente, e di controllo del POR CReO FESR 2007-2013 (ivi incluso il rispetto dei requisiti della pista di controllo), i cui relativi oneri saranno a carico dell'assistenza tecnica del PO;
- c) inseriti sulla piattaforma SI ARTEA con la relativa documentazione di spesa contestualmente all'adozione del provvedimento di ammissione e comunque non oltre il 30 aprile 2015.

5. di stabilire nel massimo di quattro il numero di progetti addizionali, di cui al punto 2 del presente atto, che potranno essere presentati da ogni PIUSS tra quelli di cui al decreto n°5026 del 13/10/2009 ad esclusione dei PIUSS dichiarati decaduti con le Delibere di G.R.T. indicate in narrativa, in base all'Avviso di Manifestazione di interesse previsto nello stesso punto 2;

6. di stabilire che **l'ammissione a finanziamento dei progetti addizionali** presentati in base all'Avviso di Manifestazione di interesse avverrà secondo i seguenti criteri :

- ogni proposta presentata dal Comune coordinatore o capofila di ogni PIUSS dovrà esprimere un ordine di priorità dal primo al quarto dei quattro progetti presentati;

- i progetti dovranno essere esaminati e valutati dal Nucleo di valutazione in base alle disposizioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del presente atto e sulla base delle cui risultanze l'Autorità di Gestione del POR CReO FESR Asse V PIUSS formulerà una graduatoria di ammissione a finanziamento secondo un criterio di rotazione per singolo progetto partendo dal soggetto primo posizionato nella graduatoria approvata con Decreto dirigenziale n°5026 del 13/10/2009;

7. di modificare il dispositivo della DGRT n. 862/2009, punto 1, lettere b,c,d,f,g, come segue:

- b. le risorse dell'asse V del POR programmate per i Piuss sono utilizzate integralmente sino alla loro completa allocazione da ciascuna linea di intervento, prioritariamente nell'ambito dei Piuss di prima fascia, nel rispetto della graduatoria generale, e per il cofinanziamento delle operazioni portanti;
- c. le operazioni portanti dei PIUSS, di prima fascia, non cofinanziate al momento con le risorse POR, sono considerate prioritarie nell'allocazione delle risorse aggiuntive disponibili (FAS e/o regionali) dei Settori interessati, nel rispetto della graduatoria generale nonché della necessità di evitare il disimpegno automatico delle risorse, tenendo conto pertanto dello stato di avanzamento progettuale e realizzativo;
- d. le operazioni portanti dei PIUSS di prima Fascia, qualora non risultino finanziate con le risorse POR al momento disponibili, sono considerate prioritarie nell'allocazione delle risorse che nell'ambito del POR dovessero rendersi disponibili (in caso di economie, rinunce, revoche), nel rispetto della graduatoria generale nonché della necessità di evitare il disimpegno automatico delle risorse, tenendo conto pertanto dello stato di avanzamento progettuale e realizzativo;
- f. abrogato ;
- g. i progetti oggetto di atti aggiuntivi ex art. 14 del Disciplinare sono esclusi dall'applicazione della presente deliberazione

8. la presente deliberazione integra il "Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività e Occupazione" Fesr 2007-2013. Versione n. 23. approvato con Deliberazione G.R.T. n° 1248 del 22/12/2014

limitatamente all'ammissibilità a finanziamento connessa ai tempi di realizzazione ed attuazione dei progetti portanti e funzionali dei Piusi di prima fascia di cui al decreto dirigenziale n°5026 del 13/10/2009 ad esclusione dei PIUSS dichiarati decaduti con le Delibere di G.R.T. indicate in narrativa ed ai progetti addizionali di cui al presente provvedimento anche se non inseriti nei PASL di cui alla Del. G.R. 148/2009.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
ALBINO CAPORALE

Il Direttore Generale
ENRICO FAVI